

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

Azienda posta in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37

"Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario"

Protocollo n. 27035 - Centro Forestale Cansiglio
(si prega citare nella risposta)

Cansiglio, 30 NOV 2015

allegati
risp .a foglio del



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0030114 del 01/12/2015

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione
Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Regione Veneto
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio, 90
30121 VENEZIA

dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

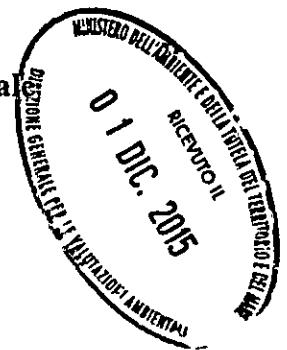
Alla Regione Veneto
Sezione Parchi Biodiversità
Programmazione Silvopastorale
e Tutela dei Consumatori
Via Torino, 110
30172 Mestre - VE

perarolo.bl@cert.ip-veneto.net

Al Comune di
Perarolo di Cadore
Via Regina Margherita, 3
32010 Perarolo di Cadore (BL)

ternareteitaliaspa@pec.terna.it
stefano.lorenzini@terna.it

Spett. TERNA
Via S. Crispino, 22
35129 Padova (PD)



Oggetto: Osservazioni al progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave"- Direttrice Polpet-Lienz

In riferimento alla nota pari oggetto inviata da Terna con prot.TE/P2015 0004559 del 14 settembre 2015 alla Commissione VIA della Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e a vari Comuni, tra cui il Comune di Perarolo, oltre che a al Ministero in indirizzo, presa visione degli elaborati progettuali, si formulano di seguito alcune osservazioni.

Con riferimento al Progetto generale, si esprime in primo luogo totale condivisione con le Osservazioni prodotte, tra le altre, dal Comune di Limana, (studio Campeol-Mantuano Vettori del

Febbraio 2014, pubblicate in INTERNET) alle quali si rinvia per le considerazioni generali, sottoscrivendo le osservazioni ivi riportate.

Per quanto riguarda il tratto Polpet-Lienz, in Comune di Perarolo, il progetto presentato prevede di realizzare un nuovo tratto di condotta area in fregio al Torrente Valmontina: da loc. Ansogne l'elettrodotto rimane in sinistra orografica del Piave, attraversa il torrente Valmontina, passa sulla scarpata fluviale sotto Casera Valmontina e più a valle attraversa il Piave portandosi in destra orografica. In questo tratto dal traliccio n° 122 al n° 124 la linea interessa terreni appartenenti al Patrimonio Forestale della Regione Veneto, affidati in gestione a Veneto Agricoltura (L.R.35/97), facenti parte della "Foresta Regionale della Valmontina": si tratta, sotto l'aspetto catastale, dei mappali 42, 3, 9, 8 e 7 del Foglio 17 del Comune di Perarolo di Cadore.

Va evidenziato in primo luogo che la Foresta fa parte di Rete Natura 2000 (SIC IT3230080: Val Talagona – Gruppo Monte Cridola – Monte Duranno ZPS - IT3230089: Dolomiti del Cadore e Comelico), è per gran parte inclusa nell'Area Wilderness "Valmontina" (tra le prime istituite in Italia), ed è classificata, insieme al retrostante Gruppo montuoso del Monte Duranno, come Patrimonio dell'Umanità Dolomiti Unesco: ciò a testimoniare l'eccezionale valore dei luoghi oggetto di attraversamento dal punto di vista dell'ambiente e della biodiversità.

In particolare, proprio nell'area interessata dalla linea si rileva la presenza di due habitat prioritari:

- 9530* Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici
- 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*

Questo fatto, di per se, già **esclude la fattibilità dell'intervento.**

Dai dati dei rilievi floristici effettuati da Veneto Agricoltura, inoltre, nell'area interessata dalla linea si riscontra la presenza di una stazione floristica di *Malaxis monophyllus* (L.) (orchidea molto rara, vulnerabile a livello nazionale e critica a livello regionale) e di una stazione di *Hemerocallis lilioasphodelus* L. (specie potenzialmente minacciata inserita nella Lista rossa provinciale).

Nella Valutazione di Incidenza relativa al progetto, rispetto agli impatti sull'avifauna, viene evidenziata la localizzazione sensibile della porzione di elettrodotto in argomento, in quanto i redattori affermano che "La lettura della tabella consente di valutare, come a maggior rischio di impatto per l'avifauna, le aree vallive strette (quadranti B e soprattutto C) ma anche tutte le zone in cui le linee attraversano perpendicolarmente il fiume Piave per passare da un versante a quello opposto."

Sono trattati in maniera superficiali gli impatti di cantiere, da ritenersi invece rilevanti. Si afferma infatti "Per quanto riguarda i potenziali impatti determinati dalle operazioni di cantiere soprattutto all'interno delle aree SIC e SIC/ZPS presenti nell'area progetto (disturbo e allontanamento della fauna selvatica in seguito all'emissione di rumori e al diradamento della vegetazione), l'analisi della distribuzione e fenologia delle specie di uccelli nel territorio di influenza del progetto ci permette di affermare che possano determinarsi potenziali disturbi nel SIC —Val Tovanella-Bosconero) a causa della concentrazione spaziale e temporale delle opere (sia nuove linee che dismissioni) e della presenza di specie stanziali e nidificanti sensibili al disturbo antropico. Effetti di disturbo sull'avifauna stanziale possono manifestarsi anche negli altri SIC interferiti dalle opere in progetto. Tali effetti tuttavia saranno di minor intensità, in considerazione soprattutto della quantità di interventi più contenuta e di una tempistica di sviluppo degli stessi più breve.

All'interno del SIC —Val Talagona – Gruppo Monte Cridola – Monte Duranno), le opere previste riguarderanno solo la dismissione della vecchia linea 220 KV e la costruzione di un tratto

della nuova linea 220 KV che, in prossimità di Perarolo di Cadore, attraverserà una piccola porzione del SIC. All'interno di quest'area non vengono interferiti habitat di interesse comunitario e gli habitat di specie presenti si riferiscono principalmente a Pinete di pino silvestre esalpiche tipiche, alternate a piccoli lembi di Orno-Ostrieti tipici e Orno-ostrieti primitivi. Alcuni interventi riguarderanno inoltre una piccola porzione della ZPS —Dolomiti di Cadore e Comelico che, nel confine più meridionale, non si sovrappone ai precedenti SIC descritti e racchiude quindi ulteriori porzioni di habitat Natura 2000 (91K0 e 9130). Si tratta comunque di effetti di disturbo effettivamente molto contenuti, se si considera l'estensione della ZPS in esame.”

Le affermazioni sopra riportate non sono corrette, le Pinete attraversate in questa zona sono infatti ascrivibili all'habitat prioritario sopra citato, con la presenza di Pino nero dall'elevatissimo valore dal punto di vista biogeografico, stante la presenza in un area mesalpica di questa particolare formazione, tipica di stazioni (sub) mediterranee. La sottrazione di superficie di habitat prioritari non viene minimamente presa in considerazione. Si fa erroneo riferimento agli habitat di specie per la vegetazione (quando invece sono ascritti al regno animale). Le misure di compensazione indicate fanno riferimento a futuri contatti a livello operativo con il Corpo Forestale dello Stato, che nell'area in questione non ha compiti gestionali.

In conclusione la Valutazione di Incidenza relativa al progetto risulta sommaria e imprecisa, tanto da non rilevare correttamente gli habitat, non è stata redatta in conformità alla DGRV 2299 del 2014 e non prende in considerazione la sottrazione di habitat prioritari.

Per quanto concerne poi aspetti legati alla valorizzazione della zona, a sostegno e prova dell'ampia valenza ambientale e naturale della Foresta Regionale in argomento si inserisce il recente contributo che la Regione Veneto, nell'ambito del Programma PAR-FSC Veneto 2007-2013. Asse 3 Beni Culturali e Naturali, Linea di intervento 3.2.- Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale, con DGR n° 2332 del 16 Dicembre 2013, ha concesso a Veneto Agricoltura: si tratta di un ingente finanziamento per un Progetto denominato "Interventi di ristrutturazione del fabbricato Casera Valmontina e di valorizzazione delle emergenze naturalistiche della Foresta Regionale della Valmontina", in Comune di Perarolo di Cadore. Parallelamente si è mosso il Comune di Perarolo, che a valere sullo stesso programma ha ottenuto un contributo per la realizzazione di una passerella pedonale che dall'area di Ansogne, superando la forra della Valmontina, raggiunge la zona della Casera. Grazie a questa sinergia tra i due Enti, la Casera della Valmontina potrà a breve diventare un punto di grande interesse, assolvendo la funzione congiunta di punto di osservazione e di divulgazione delle tematiche naturalistiche e di rifugio escursionistico, facilmente raggiungibile dalla costruenda passerella. Ora la linea elettrica ad Alta tensione proposta da TERNA impatta fortemente con le previsioni progettuali, andando a collocarsi immediatamente a valle rispetto alla passerella, obbligando al taglio di vaste porzioni delle interessanti formazioni forestali (in gran parte ricadenti negli habitat prioritari sopra citati) ubicate sulla scarpata del Piave, inserendo un traliccio (il n° 123) proprio in vista della Casera Valmontina.

Dal punto di vista paesaggistico, inoltre, l'intervento lambisce un'area lineare omogenea, caratterizzata dalla quasi totale assenza di insediamenti e da un paesaggio naturale di cui si coglie l'elemento selvaggio e dirupato, perfettamente visibile dalla trafficatissima Strada di Alemagna che collega Belluno al Cadore e alle Dolomiti. La forte componente a resinose della compagine forestale (Abete rosso, Pino silvestre, Pino nero), che si presenta con andamento compatto ed una copertura piena nei tratti che sarebbero attraversati dal Progetto, accentuerebbe l'aspetto intrusivo della linea elettrica, accentuato dalla necessaria "fascia di rispetto", che per impianti di questa

portata può superare i 40 metri di larghezza.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si formulano le seguenti osservazioni:

1. La linea prevista dal traliccio n° 122 al n° 124 interessa i mappali 42, 3, 9, 8 e 7 del Foglio 17 del Comune di Perarolo di Cadore, appartenenti al Patrimonio Forestale della Regione Veneto, afferenti alla "Foresta Regionale della Valmontina": la natura dei beni esclude la possibilità di apporre il "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" essendo eventualmente percorribile unicamente la strada della "concessione amministrativa" onerosa da parte del gestore del bene (Veneto Agricoltura) o della Regione Veneto.
2. Sussistono fondate motivazioni di **compatibilità ambientale** per richiedere lo spostamento della linea, che non deve attraversare il Torrente Valmontina e interferire con la formazione boscata localizzata sotto la Casera Valmontina. Il tracciato interessa infatti aree altamente sensibili, con habitat e habitat di specie tutelati dalla Comunità Europea e parte di Rete Natura 2000, lambisce l'Area Wilderness e interferisce con le aree individuate a livello Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. La linea elettrica in progetto comporta la **sottrazione di habitat prioritari di Rete Natura 2000, il che rende l'opera non realizzabile in quest'area.**
3. Sussistono fondate motivazioni in un'ottica di **sviluppo futuro del territorio** per richiedere lo spostamento della linea, in modo da evitare qualsiasi interferenza con la costruenda passerella pedonale sul torrente Valmontina e con la ristrutturanda Casera Valmontina, che ospiterà un Rifugio escursionistico e un centro per l'educazione naturalistica.
4. Sussistono fondate motivazioni di **compatibilità paesaggistica** per richiedere lo spostamento della linea, in modo da non compromettere gli ambiti di percezione visiva anche dalla S.S. di Alemagna, a fronte dell'alta diversificazione del paesaggio data dalla presenza di forre, dirupi e formazioni boscate di rupe, alternate a boschi compatti, che connotano un contesto integro e altamente panoramico.

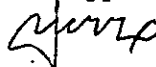
Alla luce delle osservazioni sopra riportate il sottoscritto Dr. Giuseppe Nezzo, legale Rappresentante e Commissario Liquidatore della Azienda Regionale Veneto Agricoltura

CHIEDE

Che vengano prese in considerazione soluzioni progettuali diverse e che la zona della Valmontina in Comune di Perarolo Cadore non venga interessata dall'attraversamento con la Linea Elettrica Cordignano-Lienz, prevedendo l'attraversamento del Piave più a Nord, secondo l'andamento della linea elettrica attuale.

Distinti saluti.

Il Commissario Liquidatore
- dr. Giuseppe Nezzo -



(Per eventuali contatti: Paola Berto - Dirigente Settore Attività Forestali Tel 348 0913069 paola.berito@venetoagricoltura.org)

DGSalvanguardia Pec

Da: venetoagricoltura@pecveneto.it
Inviato: lunedì 30 novembre 2015 14:57
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; dip.ambiente@pec.regione.veneto.it; dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it; perarolo.bl@cert.ip-veneto.net; ternareteitaliaspa@pec.terna.it
Oggetto: Prot.N.0027035/2015 - OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN)
Allegati: Lettera 124.pdf